



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SOCIO CULTURALE DEL COMUNE DI MARIGLIANO

(approvato con delibera di C.C. n.20 del 31.05.2016)

NORME GENERALI

Il presente regolamento disciplina la gestione pubblica del Centro Socio Culturale del Comune di Marigliano, (di seguito CSC), che ha la funzione di promuovere attività sociali, culturali, ricreative e di informazione.

Il CSC deve informare la propria azione ai principi dell'art. 3 della Costituzione Italiana e della pari opportunità tra uomo e donna, nonché ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza. Il Centro non deve avere nessuna connotazione partitica.

Il CSC è ubicato nella struttura comunale sita in Via Roma nella parte retrostante la Villa comunale.

ART.1) – Definizione e Finalità

Il CSC è una struttura pubblica di Servizio Sociale e Culturale, destinata ad attività che promuovano le relazioni interpersonali tra cittadini e a sollecitare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica, nell'ottica dei valori della cittadinanza attiva e responsabile.

Il CSC nelle sue attività è, pertanto, aperto a tutti i cittadini senza alcuna distinzione.

Il CSC si caratterizza come:

luogo di incontro sociale, culturale, di progettazione e realizzazione di attività ed iniziative aperte e rivolte a tutto il territorio;

ART.2) – Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione ha lo scopo di favorire la gestione del Centro e di garantire la massima partecipazione degli utenti. Il Comitato redige la programmazione annuale delle attività del CSC. Tutte le cariche sono esercitate a titolo di pura liberalità.

Il Comitato di Gestione è composto da:

- il Sindaco o l'Assessore delegato, con funzioni di Presidente
- Il Presidente della Commissione Cultura
- Un Consigliere di Maggioranza ed un Consigliere di Minoranza eletti dal Consiglio Comunale
- Il Responsabile del Settore Cultura o suo delegato, che svolgerà le funzioni di Segretario

Qualora sia costituito il Forum dei Giovani, il Presidente partecipa al Comitato di gestione, con funzione consultiva e propositiva, senza diritto di voto.

Il Comitato viene convocato dal Segretario, su richiesta del Presidente, almeno 3 giorni prima, della data di convocazione, con atto notificato.

In caso di urgenza, il Comitato può essere convocato, anche per le vie brevi e senza il preavviso di cui al comma precedente.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti, le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.

ART.3) – Utenza

Tutti i cittadini, in forma singola o associata, hanno diritto di usufruire del CSC.

Le quote per l'utilizzo della struttura e/o per la partecipazione alle attività sono approvate con delibera di G.C..

Nel CSC tutti sono tenuti ad un comportamento dignitoso e rispettoso degli altri utenti, dei locali e del materiale di cui il Centro è dotato, nonché al rispetto del presente regolamento.

E' vietato qualsiasi elemento di turbativa che non consenta il normale e corretto svolgimento delle varie attività.

In caso di gravi o persistenti violazioni delle norme contenute nel presente regolamento o di atti contrari allo spirito della più ampia partecipazione e della civile convivenza, il Comitato di Gestione può decidere le sanzioni da comminare che sono:

- a) il richiamo verbale;
- b) il richiamo scritto;
- c) la sospensione dalla frequenza , che non può superare i sei mesi;
- d) l'espulsione.

Le sanzioni sono decise dal Comitato di Gestione a maggioranza semplice e comunicate all'interessato, per iscritto, entro sette giorni dalla decisione. L'interessato può presentare le sue giustificazioni al Comitato di Gestione entro sette giorni dalla comunicazione stessa. Valutate le osservazioni il Comitato, entro i successivi 15 giorni, revoca o conferma la decisione precedentemente assunta, dandone comunicazione all'interessato.

ART.4) – Gestione

Il CSC viene gestito in economia dall'Amministrazione Comunale.

La gestione amministrativa del Centro rientra nell'ambito del Settore Cultura e le competenze gestionali spettano, in linea generale, al responsabile di tale unità organizzativa.

Alle spese per il funzionamento del Centro si farà fronte:

- a- con i contributi che l'Amministrazione potrà mettere a disposizione ogni anno, con i fondi Comunali, Regionali, Statali e Comunitari;
- b- con le quote per l'utilizzo della struttura e/o per la partecipazione alle attività approvate dalla Giunta Comunale;
- c- con le donazioni e con i contributi che Enti pubblici e privati, nonché singoli cittadini erogheranno allo scopo.
- d- con eventuali introiti provenienti da attività supplementari

Le attività autorizzate all'interno e/o all'esterno del CSC e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite con delibera di G.C..

L'Amministrazione Comunale approva, sentito il Responsabile del Settore competente, il programma annuale delle attività del Centro redatto dal Comitato di gestione.

ART. 5) - Responsabilità del Comune

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità in conseguenza della frequenza del CSC da parte degli utenti o della partecipazione alle attività da essi e per essi promosse.

ART. 6) – Abrogazione norme

Il presente Regolamento sostituisce integralmente tutte le disposizioni, compresi i regolamenti, precedentemente adottati in materia dal Comune. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari con esso incompatibili.

ART. 7) Norme finali

Per quanto non è espressamente contemplato in tale regolamento si fa riferimento alle norme di legge

ART. 8) – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore nel giorno stesso di avvenuta esecutività della deliberazione con la quale esso viene adottato.

